

# ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXVII, numero 18

3 Maggio 2020

Don Alfredo Di Stefano

## IL DONO DI DIO: UNA VITA ESUBERANTE, MAGNIFICA, ECCESSIVA, BELLA

In una piccola parola è sintetizzato ciò che rende inconciliabili il pastore e il ladro. La parola immensa e breve è «**vita**».

***Sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.***

**Unica** è la vocazione di tutte le creature: avere la vita in pienezza. **Unico** il progetto di Dio: che l'uomo diventi Figlio, e viva di vita divina. **Unica** la condizione: avere desiderio di essa. E ascoltare quella voce che chiama le sue pecore una per una, per nome, quel Gesù per cui non esiste la massa, e ciascuno ha volto e nome.

La parola **vita** è un filo che lega insieme tutta la Scrittura; con essa il serpente seduce Eva: **non morirete, anzi avrete vita come quella di Dio**; è la supplica dei Salmi: **fa' che io viva! Salva la mia vita! Fammi camminare sui campi della vita!**

Giona si adira con Dio perché non è come un ladro che ruba, uccide, distrugge Ninive, ma è come un pastore di vita abbondante per i centoventimila della città che non sanno distinguere la destra dalla sinistra.

Il primo, il principale di tutti i comandamenti dice: **scegli la vita**. Tutta la legge di Mosè è introdotta da questo: **«Hai davanti a te la vita e la morte. Scegli!»** E dice, supplica, ti prega: **scegli la vita!**

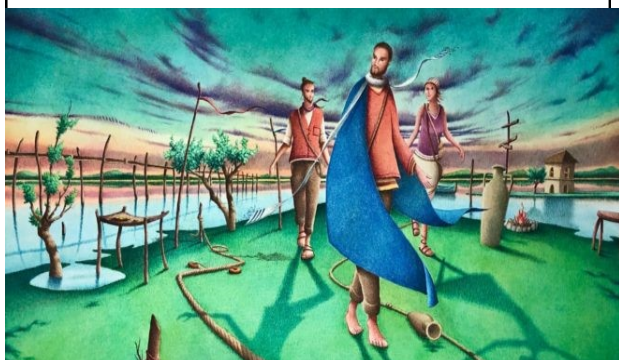
Vita è tutto ciò che possiamo pensare per riempire questo suono, tutto ciò che possiamo desiderare.

Vita è respiro, forza, salute, amore, relazioni, gioia, libertà, parola che tracima, che cambia il desiderio e le mete, che deborda nelle terre di Dio.

La storia del mondo altro non è che un pellegrinaggio verso la vita, la vita abbondante che Gesù descrive così, come una porta (**“Io sono la porta”**) che si apre sulla terra dell'amore leale, più forte della morte (**chi entra attraverso di me si troverà in salvo**); più forte di tutte le prigioni (**potrà entrare e uscire**), dove si placa tutta la fame e la sete della storia (**troverà pascolo**).

**Gesù Cristo è e da' la vita**, ma la vita in abbondanza, definitiva, eterna. Non solo la vita necessaria, non solo l'indispensabile, bella quel minimo senza il quale la vita non è vita, ma la vita esuberante, magnifica, eccessiva, bella. Come ogni amore che se non è eccessivo, non è amore.

Dio non vuole rispondere ai tuoi bisogni essenziali, questo lo faranno altri, ma vuole far fiorire tutte le tue potenzialità. Ti dona molto più di quanto è necessario per sopravvivere, dona eternità a tutto ciò che di più bello porti nel cuore, **cammina davanti a te**.



# SEMPLICEMENTE GRAZIE MARIA, MADRE DI GESU'



**Semplicemente grazie, Maria**, modello di immenso amore, il tempo di quarantena ci ha fatto cogliere in profondità il cuore delle persone e delle cose per apprezzare e onorare il dono sacro della vita.

**Grazie, Signore Gesù! Tu ci insegni a vedere la realtà con occhi nuovi: la gratitudine sia sguardo profondo, accogliente, ricco sempre di speranza.**

**Semplicemente grazie, Maria**, donna di grande coraggio, da te impariamo a sciogliere il nodo della paura e dell'incertezza per non cadere e mai cedere davanti a eventi distruttivi, ma riconquistare con gioia preziosi attimi di vita.

**Grazie, Signore Gesù! Tu ci insegni ad essere forti nelle avversità: la gratitudine sia desiderio di una carezza inaspettata, mai dovuta, a tutti donata.**

**Semplicemente grazie, Maria**, discepola dello Spirito, il respiro del nostro cuore abbia il ritmo sereno e appagato, capace di percepire l'amore che lo abita, e abbracciare la vastità della vita.

**Grazie, Signore Gesù! Tu ci insegni a non possedere nulla: la gratitudine sia memoria del bene condiviso, frutto generoso di pace e felicità.**

**Semplicemente grazie, Maria**, icona della comunità cristiana, accompagna i nostri passi di viandanti della fede in Gesù Eucaristia per rendere grazie a Dio Padre e lasciare nella Chiesa e nel Mondo una presenza vera della nostra vita.

**Grazie, Signore Gesù! Tu ci insegni a sorprenderci di ogni bellezza: la gratitudine sia strada sicura di incontro con Te e con ogni creatura.**

Ti benediciamo, Dio e ti ringraziamo perché col tuo Figlio Gesù ci hai donato una Madre.

La beata Vergine Maria interceda per noi, oggi e sempre. Amen. **AVE MARIA...**  
**Don Alfredo, parroco**

## MESE MARIANO CON IL COVID 19

Tante le preghiere a Maria che si alzeranno dalle nostre case, dai nostri posti di lavoro, per le strade e dai balconi, dai giardini e nei portoni dei nostri condomini.

Non c'è Covid che possa frenare le nostre labbra ed il nostro cuore in questo mese di Maggio così fuori della norma.

Ma non sarà la paura a farci pregare, né lo stato di angoscia che pian piano rischia di prendere il posto della speranza.

Pregheremo Maria come "Mater mea, fiducia mea".

## GENITORI, COME VA?

Siamo genitori che in questo periodo lavorano da casa. Fortunati prima di tutto di avere un lavoro e allo stesso tempo di poter stare a casa e seguire i nostri bambini. Tuttavia non abbiamo più orari, né di lavoro né di studio.

Le ore in cui i bambini dovrebbero fare i compiti, noi dovremmo lavorare e conciliare le due cose non è facile. Quindi ci ritroviamo a lavorare fino alle 9 di sera e ad iniziare a lavorare alle 6 la mattina per dedicarci meglio a loro durante la giornata. Però il capo chiama a tutte le ore, le riunioni anche e ti ritrovi a fare una videochiamata mentre tuo figlio fa una video lezione e ti dice in diretta su due canali che deve andare in bagno...

Le video lezioni sono iniziate 3 settimane fa per la prima elementare e solo questa settimana per la quarta. Con la prima elementare le maestre hanno scelto di fare dei piccoli gruppi di due, massimo tre bambini, e riescono a fare delle buone lezioni. Tuttavia, si tratta di 1 ora e mezza a settimana. Con la quarta invece fanno lezioni di gruppo per un totale di 3 lezioni settimanali da 50 minuti. Tutto il resto del tempo i bambini dovrebbero fare i compiti assegnati e approfondire da soli, con il nostro aiuto, gli argomenti trattati nelle video lezioni.

Noi genitori facciamo del nostro meglio per stare dietro a tutto, compiti, spiegazioni, esempi pratici e poi carica i compiti sulla piattaforma. Insomma ci siamo improvvisati maestri, ma non lo siamo.

Loro all'inizio erano contenti di stare a casa, l'avevano considerato un periodo di vacanza, un infinito gioco. Ora gli mancano gli amici, gli mancano le maestre, i tempi scanditi in modo regolare, insomma la routine della scuola. Sono sempre meno concentrati e sempre più nervosi. Ma cosa gli rimarrà di questo apprendimento fatto a distanza? A livello didattico tante lacune e a livello umano il rapporto quotidiano con i compagni (i primi veri legami affettivi che si creano fuori dalla famiglia), il continuo confronto con loro, la complicità ed il gioco non lo recupereranno mai neanche con 100 videochiamate. E poi il ruolo della maestra, la seconda mamma, che sa meglio di noi anche come fargli un rimprovero, sa tirare fuori il meglio da loro e li sa stimolare nel modo giusto. (Carla e Giuseppe)

## E LA SCUOLA... COME VA?

*Abbiamo chiesto pareri e commenti circa la situazione che stanno vivendo insegnanti, genitori e alunni in questo tempo di chiusura delle scuole e di insegnamento e studio on line, semplicemente per conoscere la "nostra" situazione e mettere in comune le diverse esperienze che si stanno vivendo nel bene e nel male. E già, perché accanto a "racconti" positivi, ci sono giunte "descrizioni" più preoccupate dalla voce dei ragazzi e da quella dei genitori, spesso essi stessi insegnanti. Le riportiamo così come ci sono giunte, senza operare tagli né commenti, lasciando ovviamente l'anonimato perché non importa "chi" scrive ma "cosa" scrive. Senza polemica e nel pieno rispetto di ogni opinione.*

Le cose da dire sarebbero tantissime. Intanto questa pandemia ha palesato drammaticamente quanto il non aver investito e anzi aver tagliato su **sanità e scuola** abbia avuto ora degli effetti devastanti. Se avessimo avuto infrastrutture adeguate, forse adesso sarebbe stato possibile individuare una modalità di riapertura. Ascoltavo da qualche parte che la chiusura protratta della scuola ha riaperto un **divario sociale** che questa aveva il compito di livellare. Poi dal punto di vista pratico manca la **motivazione** dei bambini: sono ancora piccoli, non puoi pensare di renderli autonomi all'improvviso e i genitori, per quanto possibile, non riescono a sostituirsi agli insegnanti. Fare i compiti avulsi da una lezione che li abbia preceduti, non è molto utile perché quegli argomenti non li ricordano. Noi abbiamo iniziato solo ieri (27 aprile) con le **video lezioni**, mentre altri le stanno facendo dall'inizio, quindi altra lacuna proprio per loro che devono andare in prima media. Spero almeno che questo mese si recuperi qualcosa. Il problema è grosso quanto quello della salute.

La didattica a distanza é... **distanza**: agli allievi più piccoli manca tutto, un abbraccio, lo scambio di un sorriso. Per loro è difficile parlare con noi a telefono. Nonostante video, vocali, baci via WhatsApp nulla può colmare il contatto ed il rapporto di intesa che si crea in classe. La situazione sarà ancor più complicata nell'attimo in cui si rientrerà e davanti ad un bambino in lacrime per il distacco dalla famiglia noi maestre con guanti e mascherina saremo costrette a tenerli a distanza. Ci sto male già da ora, per me è un problema veramente serio, anche perché penso ai disagi dei genitori., a quelli che prima o poi torneranno al lavoro e lasceranno i figli ai nonni o ad altri, cui sarà difficile rivestire il ruolo di docenti.

Sono una mamma molto delusa da come si è poco attivato il nostro istituto x garantire il diritto all'istruzione dei nostri figli. Infatti dopo un inizio buono che faceva ben sperare, da dopo Pasqua tutto tace e i nostri ragazzi sono stati abbandonati a loro stessi fatta eccezione x la correzione di qualche compito. A ciò si aggiunge ancora più difficoltà x i bambini delle elementari che senza una guida sono totalmente disorientati. Per assicurare una certa continuità alla preparazione scolastica di mio figlio, io mi ci sono dovuta mettere vicino e provare a spiegargli tutto ciò che avrebbero dovuto insegnargli in classe. Non so se ci sono riuscita, ma ho provato avendo anche qualche base di preparazione e potendomi organizzare con il lavoro.... ma come fanno le mamme che non hanno la mia stessa fortuna?

Un'allieva: **Mi manca la scuola, la mia classe, i compagni, gli insegnanti, con la didattica a distanza mi sento sola, è una maniera fredda di imparare, mi manca quello sguardo per far vedere all'insegnante se avevo capito o se doveva spiegarlo ancora. Ho uno schermo di fronte e vederli mi emoziona, sentirli al telefono mi da una gioia immensa, non pensavo di poter provare queste cose. Dover gestire tutto da sola è stato complicato, ho imparato a lavorare diversamente e a dover dedicare il tempo necessario allo studio per non cadere nella noia.**

Una mamma: **avevo sempre seguito e controllato l'andamento scolastico, i compiti, corretto e aiutato, ora la novità della distanza ha portato a noi mamme un ruolo nuovo, l'aiuto insegnante, bisogna capire e spiegare, controllare compiti, scaricarli ed inviarli. Non è affatto semplice, la responsabilità è alta perché imparare, studiare è il futuro dei nostri figli ed ora siamo chiamati a farne parte a non essere solo spettatori. In questo momento ognuno deve fare degli sforzi e trasformare la negatività di un momento in una opportunità per essere migliori.**

Mia figlia frequenta il primo anno del Liceo Scientifico e sinceramente mi sarei aspettato di meglio....veramente il minimo sindacale e senza organizzare né verifiche e né interrogazioni....a settembre dovranno inventarsi qualcosa per recuperare le teste dei ragazzi.

Prima delle vacanze di Pasqua (che a mio avviso cui si potevano evitare) tutto procedeva abbastanza bene. Ora siamo l'unico istituto che non sta facendo nessuna lezione...una vergogna. La preside dice che non vuole altro che il bene dei nostri figli... ma a questo punto mi viene da pensare che ognuno se ne lava le mani. Si mettessero tutti una mano alla coscienza. Oggi già molti dei nostri ragazzi non hanno voglia di fare nulla....però lo stipendio lo continuano a prendere in pieno. Io sono davvero inquietata per questa situazione.

La comunicazione è più complicata sia per i disagi tecnici sia per la modalità scritta che costringe a minuziose specifiche ed estenuanti descrizioni e ripetizioni. Una boccata d'ossigeno è rappresentata dalla videolezione che restituisce al rapporto docente-discente l'immediatezza nella comunicazione verbale e l'empatia nella relazione umana-professionale. La risposta degli studenti è buona, considerate le circostanze, in quanto esibiscono i lavori assegnati puntualmente o addirittura in anticipo salvo qualche eccezione. A mio parere sono più penalizzate le materie orali poiché il colloquio orale è sporadico ed occasionale e dovuto a circostanze fortuite visto che la connessione non è un evento certo e, in più, per la video lezione serve la liberatoria dei genitori all'uso dell'immagine dei loro figli... Direi lodevole lo sforzo di famiglie e studenti nel riempire di senso e di saperi questo tempo sospeso. Viva l'Italia. Viva la Scuola.

## UNA PROPOSTA DELL'ACR RIVOLTA A TUTTI I FIGLI... DI OGNI ETA'.

Uno scatto a sorpresa...

**una foto d'amore**

per dire che

"*son tutte belle le mamme del mondo...*"

**ma la mia mamma è ancora più bella**

anche quando è spettinata e senza trucco,

**quando è indaffarata e non mi dà retta,**

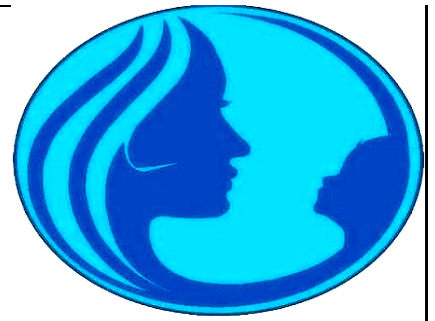
quando, stanca e nervosa, urla come Tarzan nella fore-

**quando cucina con gli occhi fissi al telefonino,**

quando ride, gioca e parla con me

**quando sbuffa perché la scuola è chiusa e...**

Ne faremo un bel video-regalo per la Festa della Mamma, il prossimo 10 maggio.



sta,



S'apre... Non s'apre! Bastassero i petali di una margherita per dire se e quando si riapriranno le chiese con la partecipazione dei fedeli alle celebrazioni e le più svariate attività lavorative, così necessarie all'economia del paese, ma nella difesa della salute. Un dilemma non da poco. Intanto sono giunte le indicazioni per la

### CELEBRAZIONE DEI FUNERALI

Nell'accordo tra Ministero dell'Interno e Conferenza Episcopale Italiana si sono dettate le regole per le **cerimonie funebri**, che da **lunedì 4 maggio** saranno celebrate, possibilmente all'aperto (o in un luogo di culto) con la sola presenza dei congiunti (*max 15 persone*) indossando mascherine di protezione e ponendosi a un metro di distanza l'uno dall'altro, senza corteo di accompagnamento.

Nella **nostra parrocchia** i funerali potrebbero essere svolti, come da indicazioni CEI, davanti alla **cappella del Cimitero**, dove si può allestire un dignitoso **spazio liturgico**. Ai partecipanti, come richiesto dalle disposizioni, sarà misurata all'ingresso la temperatura corporea che non dovrà essere superiore ai 37, 5°C. Se c'è la Messa, sarà il celebrante a muoversi, dopo aver disinfettato le mani e con la mascherina, per distribuire la comunione porgendo l'ostia sulle mani dei fedeli. Terminata la funzione, si lascerà il cimitero mantenendo le debite distanze, senza abbracciarsi, baciarsi né stringersi la mano. In attesa che tutto torni alla normalità.



### QUANDO LA CARITA' E' PARTICOLARMENTE... GUSTOSA!

Grazie alla generosità del **Cavaliere Enzo Scala** e al Ristorante "**Scala alla Cascata**", venerdì scorso la nostra città è stata al centro di un'iniziativa lodevole: la **distribuzione di 350 pasti** a famiglie particolarmente in difficoltà. Una "**giornata**" a suo modo "**particolare**" come quelle che il Cavaliere Scala organizza da 24 anni nel mese di Luglio dedicandole alle Associazioni che si occupano di malati e disabili, cui finora sono stati destinati ambulanze, pulmini, carrozzelle, oltre alla S. Messa e al festoso pranzo per tutti i partecipanti.

A causa della pandemia in atto la "**giornata particolare**" estiva si è tramutata in più "**giornate di solidarietà**" primaverili, a Pasqua, il 25 Aprile e il 1° Maggio per un totale di 650 coperti. A ritirare il generoso dono erano presenti i **sindaci di Sora, Arpino, Castelliri e Isola del Liri**, la Protezione civile, il nostro parroco, **don Alfredo e don Antonio Di Lorenzo**, che ha guidato dal ponte di fronte alla Cascata il momento di preghiera alla Madonna di Loreto, protettrice della nostra città e di Arpino.

